

Comunicato stampa**Verso Expo 2015****Attrattività locale: Trento sul podio con Roma e Perugia, Milano al quarto posto. Napoli chiude la classifica.***L'Associazione Assirm mette a confronto i capoluoghi di regione*

Milano, 2 ottobre 2013 - La città di **Trento** si aggiudica la medaglia d'oro come capoluogo di regione più attrattivo d'Italia, seguita sul podio da **Roma** e **Perugia**. Quarto e quinto posto per **Milano** e **Bologna** mentre la maglia nera per l'attrattività locale va a **Napoli**, che si posiziona all'ultimo posto della graduatoria, preceduta da **Palermo** e **Bari**.

È quanto emerge dall'indagine per mezzo dello **IAL**, l'*Indicatore di Attrattività Locale* sviluppato dal **Centro Studi di Assirm** - l'Associazione degli Istituti di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale - in collaborazione con il Prof. **Gian Carlo Blangiardo**, ordinario di demografia all'**Università Bicocca**, e presentato oggi a Milano con l'obiettivo di analizzare in ottica Expo 2015 il livello di attrattività del Paese.

Sulla base di dati disponibili da fonti pubbliche (ad esempio quelli provenienti dal Ministero dell'Economia e della Finanza o dall'Istat), l'indice **IAL**, attraverso l'utilizzo di un "*cruscotto socio-economico*" formato da 9 indicatori elementari, più un decimo riassuntivo (reddito mediano, divario ricchi/poveri, % obbligo scolastico non conseguito, % possesso diploma, età media popolazione, n. indice variazione popolazione 2006-2010, n. indice variazione famiglie 2006-2010, indice migratorio, attrazione ed eterogeneità), è in grado di fotografare le caratteristiche economiche, demografiche e sociali di un territorio e valutarne, così, la competitività. **Assirm** ha così realizzato una vera e propria classifica dei capoluoghi di regione per stabilire quale città italiana sia più attrattiva a partire dalle sue potenzialità economiche, umane, demografiche e sociali.

*“Non colpisce il primo posto di Trento, città-laboratorio emblema del Nord-Est produttivo che continua a rappresentare un'area privilegiata della geografia socio-economica italiana - dichiara **Alessandro Amadori**, direttore del **Centro Studi Assirm** - Più interessante il secondo posto di Roma: città piena di problematiche, ma intrinsecamente attrattiva, unica vera città galassia del Paese”.* “Se il primo posto di Trento conferma che «piccolo è bello» - ha continuato Amadori - il secondo di Roma ci fa capire che «grande significa ancora attrattivo». E probabilmente in futuro lo sarà sempre di più”.

La capitale vince come comune migliore per potenziale economico-umano e demografico, **Milano** invece è il comune con capitale sociale maggiore. Per quanto riguarda il capitale demografico, i due comuni peggiori sono **Torino** e **Genova**. **Napoli** e **Palermo** invece sono i comuni con capitale umano e potenzialità economiche minori.

Fra dimensioni e attrattività non c'è una vera correlazione, dicono i dati, fotografando una realtà territoriale italiana complessa, unica nel suo genere dove, nessuna città è realmente “egemonica” rispetto alle altre e dove il boom abitativo delle grandi metropoli convive con la tendenza a scegliere città di medie dimensioni. Nella top 10 della classifica, infatti, sembra

confermata l'alternanza tra piccolo e grande: con **Perugia** al terzo posto, seguita da **Milano** al quarto, con **L'Aquila** al sesto seguita da **Firenze** all'ottavo e così via.

La classifica elaborata da Assirm inverte a tratti il luogo comune sul Nord sempre più attrattivo rispetto al Sud. A dimostrarlo il posizionamento di **Campobasso** al decimo posto, sopra quattro città del Nord: Torino, Venezia, Aosta e Genova. A chiudere la classifica, tuttavia, restano tre grandi città del Sud, tradizionalmente afflitte da problemi strutturali: **Bari**, **Palermo** e **Napoli**. **Torino**, all'undicesimo posto, nonostante la buona qualità della vita odierna paga lo scotto di un lungo processo di de-industrializzazione, che non si è ancora concluso. Il tredicesimo posto di **Aosta**, appena due posti sopra Catanzaro, incarna la situazione paradossale di una provincia ricca e felice, ma oggi effettivamente marginale, rispetto ai grandi assi creativi, e ai flussi principali di persone, risorse e idee, che attraversano l'Europa e il mondo.

*“Lo IAL – ha dichiarato il Presidente di Assirm **Umberto Ripamonti** - è uno strumento che aiuta a comprendere le caratteristiche di un territorio e valutarne la sua competitività, in un momento in cui la competitività è la vera sfida con cui si devono confrontare tutti i territori”. “Il progetto di Assirm, in ottica EXPO 2015 – ha concluso Ripamonti - è di mappare il territorio italiano, attraverso il livello di benessere, attrattività e potenzialità di sviluppo delle sue città per individuare i comuni virtuosi che possano fungere da esempio per il resto del Paese”.*

Ecco i risultati dello IAL ponderato, in ordine dal comune più attrattivo (Trento) a quello meno attrattivo (Napoli).

	Comune	IAL		Comune	IAL
1°	Trento	114,17	11°	Torino	105,92
2°	Roma	113,62	12°	Venezia	105,78
3°	Perugia	112,18	13°	Aosta	103,97
4°	Milano	111,84	14°	Genova	103,82
5°	Bologna	111,56	15°	Catanzaro	103,31
6°	L'Aquila	110,28	16°	Potenza	102,50
7°	Ancona	109,70	17°	Cagliari	102,26
8°	Firenze	109,24	18°	Bari	99,96
9°	Trieste	108,56	19°	Palermo	99,57
10°	Campobasso	106,19	20°	Napoli	97,78

Nota di metodo

Gli indicatori e le relative fonti, utilizzati per

territoriale).

• Per il reddito: il reddito mediano, il decimo percentile, il novantesimo percentile, il rapporto fra novantesimo e decimo percentile. Fonte: www.finanze.gov.it.

); divario di genere nell'indice di no

). Fonte:

www.dawinci.istat.it.

• Per la popolazione e le famiglie: numero indice del totale popolazione

media della popolazione residente

al 1.1.2011; indice migratorio della popolazione residente nell'anno 2010. Fonte: www.demo.istat.it.

di Gini relativo alla composizione per provenienza etnico-culturale della popolazione presente in un certo territorio (comune).

un territorio.

di

Gli istituti associati ad Assirm sono società private, indipendenti, senza sovvenzioni pubbliche, dotate di organizzazione e tecnologie adeguate, in possesso di conoscenze tecniche e metodologiche collaudate e, soprattutto, di risorse umane di alto livello. Gli Associati sono impegnati al rispetto di un codice di etica professionale molto articolato e di standard di qualità certificati e formalizzati sulla base di standard minimi di qualità condivisi.

Presidente di Assirm è Umberto Ripamonti.

Per informazioni:

Ufficio stampa Assirm:

eos comunica

Paolo Monti – Daniela Mase

paolo.monti@eoscomunica.it daniela.mase@eoscomunica.it

393 9802757 - 393 9540522